

**BOLLETTINO EM n. 5/2023 - BIBLIOGRAFIA SELEZIONATA
(articoli e libri selezionati nel periodo SETTEMBRE-OTTOBRE)**

Note:

- I testi sono consultabili presso la Biblioteca della Fondazione Lanza (Via Seminario, 5/a 35122 Padova - tel. 049.8756788 - 049.6453900 - email: biblioteca@fondazionelanza.it) e prestabili.

- Gli articoli delle riviste possono essere fotocopiati, scannerizzati o stampati attenendosi alle raccomandazioni della normativa sul diritto d'autore, come indicato:

"I documenti sono forniti esclusivamente per finalità di studio e di ricerca e ad uso strettamente personale. L'utente si assume ogni responsabilità per l'uso che verrà fatto delle riproduzioni, essendo severamente vietata qualsiasi successiva riproduzione o pubblicazione per uso commerciale".

- La bibliografia viene pubblicata in ordine alfabetico di autore.

- Se disponibile, viene riportato l'abstract dei testi.

Amran Denise, La transizione digitale delle vulnerabilità e il sistema delle responsabilità, in Rivista Italiana di Medicina Legale, (2023)1, 1-21 p.

Soggetto: *transizione digitale, vulnerabilità, relazioni, responsabilità*

Abstract: L'A. descrive come la transizione digitale impatti sul concetto di vulnerabilità, prendendo in considerazione alcuni scenari che il settore sanitario offre per illustrare le diverse declinazioni delle relazioni, e dunque delle responsabilità, tra professionisti, pazienti e - in generale - prodotti dell'innovazione digitale.

Annoni Marco, Il dovere morale di contribuire alla ricerca scientifica: una proposta, in Bioetica, (2023)2, 352-374 p.

Soggetto: *ricerca scientifica, dovere morale, etica della ricerca*

Abstract: Questo articolo sostiene che esiste un dovere morale individuale di contribuire alla ricerca scientifica. Nello specifico, secondo la proposta che articolerò, tale dovere può essere scomposto in almeno tre doveri parzialmente sovrapponibili. Il primo equivale a un generale dovere di contribuire alla ricerca per ragioni di equità. Questo dovere può giustificare un obbligo morale a partecipare alla ricerca in prima persona, ma solo in condizioni di emergenza quando il numero di volontari e volontarie è insufficiente per condurre ricerche particolarmente importanti. Il secondo dovere equivale invece a un generale dovere di contribuire alla ricerca per ragioni di beneficenza e può essere concepito come un dovere morale imperfetto in senso kantiano. Tale dovere può essere soddisfatto partecipando alla ricerca scientifica ma anche in altri modi, ad esempio riducendo la povertà estrema. Infine, il terzo dovere si basa invece su considerazioni di beneficenza relative al dovere di facile soccorso. Quest'ultimo dovere prevede l'obbligo morale di contribuire alla ricerca qualora i costi e i rischi siano minimi per l'agente e può essere concepito come un dovere *prima facie*, e cioè come un dovere da rispettare a meno di non avere buone ragioni per agire altrimenti.

Bauck Peter, Practicing Neighbor Love: Empathy, Religion, and Clinical Ethics, in Hec Forum, 35(2023)3, 237-252 p.

Soggetto: *empatia, etica clinica, consulenza, relazioni di cura, intersoggettività, religione*

Abstract: The role of religion in clinical ethics consultations is contested. The religion of the ethics consultant *can be* an important part of the consultation process and improve the

quality of a consultation. Practicing neighbor love leads to empathy, which not only can improve the quality of ethics consultations but also creates a space for religion to be part of, but not imposed on, the consultation. The practice of empathy will build trust, rapport, and an intersubjective connection that improves the quality of the consultation. (The views expressed are the author's and not representative of any institution or employer).

Blease Charlotte et al., Replication crisis and placebo studies: rebooting the bioethical debate, in Journal of Medical Ethics, (2023)10,

Soggetto: *placebo, bioetica*

Abstract: A growing body of cross-cultural survey research shows high percentages of clinicians report using placebos in clinical settings. One motivation for clinicians using placebos is to help patients by capitalising on the placebo effect's reported health benefits. This is not surprising, given that placebo studies are burgeoning, with increasing calls by researchers to ethically harness placebo effects among patients. These calls propose placebos/placebo effects offer clinically significant benefits to patients. In this paper, we argue many findings in this highly cited and 'hot' field have not been independently replicated. Evaluating the ethicality of placebo use in clinical practice involves first understanding whether placebos are efficacious clinically. Therefore, it is crucial to consider placebo research in the context of the replication crisis and what can be learnt to advance evidence-based knowledge of placebos/placebo effects and their clinical relevance (or lack thereof). In doing so, our goal in this paper is to motivate both increased awareness of replication issues and to help pave the way for advances in scientific research in the field of placebo studies to better inform ethical evidence-based practice. We argue that, only by developing a rigorous evidence base can we better understand how, if at all, placebos/placebo effects can be harnessed ethically in clinical settings.

Capulli Emma, Gli atti di autodeterminazione del corpo in ambito biomedico. Sulla genesi e l'ambito di operatività del principio di gratuità, in Rivista Italiana di Medicina Legale, (2022)1, 17-28 p.

Soggetto: *corpo, autodeterminazione, gratuità*

Abstract: L'elaborato intende effettuare un approfondimento della genesi e dell'attuale ambito di operatività del principio di gratuità in relazione alla disposizione del corpo, in particolare di come gli strumenti civilistici siano confluiti all'interno del paradigma biomedico, per poi essere da questo estromessi in favore di una rielaborazione costituzionale. A fronte di una sempre più complessa relazione tra corporeità e strumenti di ricezione giuridica, si ritiene utile offrire una ricostruzione di come la teoria del diritto abbia sistematizzato la deducibilità del corpo in atti dispositivi, fornendo delle coordinate dell'attuale legittimazione e limitazione degli stessi, con particolare riguardo all'ambito biomedico.

Casalone Carlo, Le cure palliative. Significato culturale ed etico, in La Civiltà Cattolica, (2023)4158, 457-471 p.

Soggetto: *cure palliative, attitudini verso la morte, prendersi cura, bioetica*

Casini Lorenzo, The Future of the (Digital) State, in Biolaw Journal, (2023)3, 241-273 p.

Soggetto: *rivoluzione digitale, robotica, intelligenza artificiale, Stato, democrazia*

Abstract: Can the digital revolution transform the very idea of the state and its functioning? The article investigates the ways in which technologies are influencing public institutions and their functioning, with particular regard to the contemporary and democratic model of the state that was established in the 20th century. A first group of influences concerns the modes of exercising sovereignty and, in particular, the fundamental functions of the state. Therefore, the techniques of so-called direct democracy and their limits in pursuing the utopia of law-making by the people, the use of algorithms by judges, and the increasing spread of automated administrative decisions are examined. A second group of conditioning refers to the effects that the technological revolution has on the other two elements of the state, the people and the territory. Issues concerning the protection of fundamental rights, border crises, the relationship between technology and information and, consequently,

between democracy and truth are then analyzed. From these constraints emerges a model based on surveillance, in which big data, their use and protection have acquired a strategic role. A model whose spread has undoubtedly increased with the pandemic, but also highlighted its limits and possible countermeasures. The digital revolution, the dominant role of Big Tech and social network, and the increasing use of artificial intelligence are profoundly affecting public institutions and civil society: what is the future of the (digital) State?

Casonato Carlo, Unlocking the Synergy: Artificial Intelligence and (old and new) Human Rights, in Biolaw Journal, (2023)3, 233-240 p.

Soggetto: *intelligenza artificiale, diritti fondamentali della persona, diritti umani, non discriminazione, consenso informato*

Abstract: Artificial intelligence (AI) deeply and pervasively impacts our lives. In this short paper, I propose two lines of thoughts aimed at updating the catalog of human rights in light of the potential and risks of AI (mainly Machine Learning). The first considers the adaptation of certain traditional principles (informed consent and nondiscrimination) to the challenges posed by AI. The second covers four new rights, built upon the specific characteristics of AI systems, with the aim of effectively addressing AI pros and cons.

Cordier Alain et al., Aider à mourir, est-ce prendre soins?, in Esprit, (2023) Oct.

Soggetto: *suicidio assistito, cure al paziente, bioetica*

Abstract: La loi Claeys-Leonetti de 2016, qui autorise la sédation profonde jusqu'au décès, suscite des interrogations qui poussent certains à prôner la nécessité d'une aide active à mourir. Mais il existe une différence de nature entre « laisser mourir » et « faire mourir », et il importe de maintenir une stricte frontière entre le soin et l'interruption volontaire de la vie d'autrui, fût-elle explicitement demandée.

Cavallo Sarah, Les Suicide assisté, l'autonomie et la compassion, in Esprit, (2023) Septembre,

Soggetto: *suicidio assistito, compassione*

Abstract: Les arguments en faveur de l'aide médicale à mourir insistent sur la liberté de choix des patients, ainsi que sur la solidarité dont devrait faire preuve le corps social. Pourtant, ces deux principes relèvent d'une anthropologie libérale qui pose des dualismes entre raison et compassion, public et privé, dont les sciences sociales et la psychologie ont depuis longtemps éclairé les limites.

Cheshire William, First Principles for Medical Artificial Intelligence, in Ethics & Medicine, 37(2023)3

Soggetto: *intelligenza artificiale, bioetica tecnologia, medicina, etica della tecnologia, responsabilità, virtù*

Abstract: Medical artificial intelligence (AI) technologies, by their capacity to decipher enormous data sets, identify meaningful patterns beyond what human intelligence can recognize, and in some cases render decisions without human assistance, are poised to transform healthcare. As with any powerful technology, careful ethical analysis is needed if we are to realize the benefits of AI while avoiding its perils. Four available perspectives are recognized. One perspective is technological sentimentalism, which resists novel technologies that seem to displace a more natural way of inhabiting the world. A second perspective is technological messianism, which uncritically welcomes novel technology as intrinsically good and the answer to all human problems. A third perspective, common today, is technological pragmatism, which weighs benefits and risks in a utilitarian framework that emphasizes empirical facts but disregards moral values, considering them to be opinions without consequence or validity. A fourth and preferred perspective is technological responsibility, which considers not only outcomes but also the moral values laden in the design and implementation of technology. Technological responsibility respects the deeply human attributes of voluntary responsibility, moral agency, and character. Morally responsible use of AI is needed if healthcare professionals are to sustain their focus, not on technology, but on patients.

Chiodi Maurizio, Gruppo di Studio sulla bioetica, Rileggere un'esperienza collettiva. Riflessioni a partire dalla pandemia, in Aggiornamenti Sociali, (2023)10, 516-529 p.

Soggetto: *bioetica, Covid-19, etica medica, malattia, medicina, relazione medico paziente, salute, vita sociale, terapia*

Introduzione: Il gruppo di studio sulla bioetica di *Aggiornamenti Sociali* ha deciso di impegnarsi in una riflessione sull'impatto profondo della pandemia e sul senso di un'esperienza che ha cambiato i nostri modi di vivere e di pensare in molti ambiti.

Coors M. Chilian L. (eds.), Vulnerability and integrity, in De Ethica (2023)3, Special Issue, Part.1, 1-107 p.

Soggetto: *vulnerabilità, integrità umana*

Corso Stefano, Sulla female technology o Femtech. Intelligenza artificiale, salute della donna e volontà della persona, in Biolaw Journal, (2023)3, 81-112 p.

Soggetto: *intelligenza artificiale, diritti della persona, dati relativi alla salute, volontà, tecnologie, dignità*

Abstract: Partendo dal fenomeno Femtech, il presente contributo esamina gli aspetti legati all'impiego dell'intelligenza artificiale da parte delle tecnologie per la salute della donna. In particolare, sono prese in considerazione le problematiche della discriminazione algoritmica e della decisione automatizzata basata su dati relativi alla salute. L'analisi critica delle disposizioni del diritto eurounitario è condotta, nella consapevolezza della fecondità delle soluzioni offerte dalla tecnologia stessa (ad es. i dati sintetici), ricercando una soluzione sistemica che possa offrire una tutela nella situazione concreta e specifica del soggetto. In questo senso, la riflessione propone una valorizzazione della volontà dell'individuo, alla luce dei valori della persona e della sua dignità.

D'Urzo Annalisa, Un confine sottile: biotecnologie e biosicurezza, in Aggiornamenti Sociali, (2023)10, 560-566 p.

Soggetto: *biotecnologie, biosicurezza, bioetica, ricerca medica, OGM, ingegneria genetica, risorse energetiche, biodiversità*

Abstract: Sin dalle origini dell'agricoltura, le società umane hanno sempre cercato di modificare gli organismi viventi per adattarli ai propri usi. Ma le tecnologie della vita hanno subito una straordinaria accelerazione con l'introduzione delle tecniche in grado di intervenire direttamente sul DNA degli organismi. Queste moderne biotecnologie possono essere messe al servizio della sostenibilità e della salute umana, a patto di garantire determinati margini di sicurezza? Quali sono le loro principali applicazioni?

Floridi Luciano, On Good and Evil, the Mistaken Idea That Technology Is Ever Neutral, and the Importance of the Double-Charge Thesis, in Philosophy and Technology, (2023)3, 36-60 p.

Soggetto: *tecnologia, intelligenza artificiale, etica, neutralità*

Introduzione: The lively debate about the ethical impact of digital technologies, from social media to artificial intelligence (AI), is having many interesting side effects. Philosophically, it is forcing us to consider new conceptual issues and reconsider old ones in new lights. It is against this background that I wish to discuss a special relation between good and evil: their equilibrium in digital artefacts...

Gilimberti M., Refolo P., Opinioni pubbliche in bioetica, in Medicina e Morale, (2023)2, 153-170 p.

Soggetto: *opinione pubblica, bioetica, democrazia deliberativa, comunicazione, informazione*

Abstract: Il fenomeno dell'opinione pubblica costituisce uno degli odierni processi democratici, soprattutto nella sempre più auspicata prospettiva deliberativa. Anche per le questioni bioetiche non è infrequente che i parlamentari si trovino a dover legiferare sotto la spinta dell'opinione pubblica. Ma chi o che cosa rappresenta più precisamente l'"opinione pubblica"? L'intento primario del presente articolo è di tipo conoscitivo: attraverso una sintetica riscotruzione storica del concetto di "opinione pubblica", una sua tipizzazione e

l'esplicitazione delle principali teorie sulla sua formazione si tenterà di far emergere tutta la complessità e ambiguità che lo caratterizzano. In secondo luogo, si estrapoleranno i principali tratti del moderno concetto di democrazia deliberativa. In terzo luogo, si esamineranno brevemente le caratteristiche dell'informazione in bioetica. Lo scopo finale dell'articolo è quello di provare a trarre qualche indicazione pratica per il corretto formarsi dell'opinione pubblica sui temi della bioetica nell'ambito della comunicazione giornalistica, avendo come sfondo il modello deliberativo di democrazia.

Giroto Sabina, Vulnerability and the Covid-19 pandemic: educating to a new notion of health, in International Journal of Ethics Education, (2023)2, 1-18 p.

Soggetto: *vulnerabilità, Covid 19, salute, educazione*

Abstract: In recent years, the concept of vulnerability has emerged in bioethics eroding the primacy of the autonomous and self-sufficient individual of the mainstream approach, regarding vulnerability as an obstacle to be removed. The Covid-19 pandemic has underscored an awareness that is not new, yet often little considered, namely that vulnerability is both a universal condition, and a special state dependent on social and economic causes, making the traditional concept of health inadequate to provide answers in the healthcare field. The aim of the work is to examine how the pandemic has challenged the *well-being conception of health*, and the impact on healthcare and healthcare workers of a definition of health based on vulnerability. Indeed, the connection between health and vulnerability has some practical implications. Particularly, it can shift the focus to vulnerability of healthcare professionals, who have always been considered almost immune from it with the effect of obscuring the dimension of reciprocity between the patient and the physician. The Covid-19 pandemic has made a contribution in the process already began of rethinking health in the light of vulnerability, by bringing out the notion of *relational health*, and stressing the need to educate to a new approach, in order to increase the wellbeing of all subjects involved in the caring relationship.

Giusti Emilia, La sanità elettronica: dati personali relativi alla salute, applicazioni e rischi, in Rivista Italiana di Medicina Legale, (2023)1, 85-102 p.

Soggetto: *tecnologia, sanità, rischi digitali*

Abstract: Il saggio affronta il delicato tema della sanità elettronica attraverso l'analisi del dato personale relativo alla salute ed il suo utilizzo nelle applicazioni tecnologiche in ambito sanitario. Lo scopo è quello di far luce su quanta ancora poca consapevolezza, in termini di sicurezza del dato, vi sia in ordine all'utilizzo di queste applicazioni. È indispensabile spostare l'attenzione sui rischi derivanti dall'utilizzo delle applicazioni tecnologiche e sulle possibili soluzioni. È necessario rivedere, alla luce di quanto sopra emergerà, le informative predisposte per le singole applicazioni tecnologiche al fine di introdurre anche uno spaziospecifico per i rischi digitali. Il fine è quello di rendere il più possibile edotta la persona che deciderà di ricorrervi cedendo il proprio dato personale.

Iltis Ana et al., Applying Genetic and Genomic Tools to Psychiatric Disorders: A Scoping Review, in HEC Forum, 35(2023)3, 293-308 p.

Soggetto: *psichiatria, genetica, genomica, bioetica, salute mentale*

Introduzione: The bioethics literature reflects significant interest in and concern with the use of genetic and genomic information in various settings. Because psychiatric treatment and research raises unique ethical, legal, and social issues, we conducted a scoping review of the biomedical, bioethics, and psychology literature regarding the application of genetic and genomic tools to psychiatric disorders (as listed in the DSM-5) and two associated behaviors or symptoms to provide a more detailed overview of the state of the field.

Laguna José, Dove non c'è cura non c'è democrazia, in Aggiornamenti Sociali (2023)8/9, 476-483 p.

Soggetto: *dignità umana, diritti umani, democrazia, inclusione, vulnerabilità, vita sociale*

Abstract: L'esperienza della vulnerabilità che accomuna tutti gli esseri umani, insieme alla necessità che vi sia qualcuno che se ne prende cura, può acquisire un rilievo sociale e politico diverso da quello attuale? Può divenire l'ispirazione di una convivenza civile che si proponga

di creare le condizioni perché ogni membro della società possa avere una "vita vivibile"? In un tempo in cui sono messi in discussione i concetti di diritti umani e dignità, su cui si fondano le nostre democrazie, esplorare questa ipotesi non è solo un esercizio teorico.

Maestri Enrico, FEMtech e l'avvento della medicina pervasiva: incubo o nobile sogno?, in *Biolaw Journal*, (2023)3, 27-35 p.

Soggetto: *tecnologia, app-benessere, auto-monitoraggio, bioetica, donne, salute riproduttiva*

Abstract: La rapida crescita del mercato FEMtech ha sollevato preoccupazioni sociali e bioetiche, soprattutto riguardo ai dispositivi mobili connessi alla salute sessuale e riproduttiva delle donne. Questo articolo esamina le implicazioni bioetiche della FEMtech e il tipo di risposta che questa tecnologia richiede per affrontare le preoccupazioni sulla sua affidabilità e sicurezza, che sono considerevoli. In un contesto in cui i dati personali dei pazienti sono fondamentali per tutte le attività sanitarie, l'emergere di una forma di benessere digitale che va oltre la medicina tradizionale solleva nuove domande ed etiche preoccupazioni. Nella conclusione del lavoro, le tecnologie FEMtech vengono definite come una sorta di «terra di mezzo» tra la biotecnologia digitale e l'ecologia naturale delle donne come potenziali madri, evidenziando come tali tecnologie siano il risultato di una pratica neo-umanista generata dal biocapitalismo digitale.

Mason Giordano, Techniques of Ordering and the Dynamism of Being: A Critique of Standardized Clinical Ethics Consultation Methods, in *Hec Forum*, 35(2023)3, 253-269 p.

Soggetto: *etica clinica, consulenza etica, metodo*

Abstract: Clinical ethics consultation (CEC) has become all about right technique. When we encounter a case of conflict or confusion, clinical ethicists are expected to deploy a standardized, repeatable, and rationally defensible method for working toward a recommendation and/or consensus. While it has been noted previously that our techniques of CEC often foreclose on its internal goods, there remains an assumption that we must just find the *right* efficient technique and the problem would be solved. In this paper, I question that assumption, arguing that any standardized, identically repeatable model of CEC will pull us counterproductively away from ethical reflection, and toward the values of modern *techné*: primarily efficiency, efficacy, and repeatability. This is because standardized techniques of CEC pull the dynamism of being into what Catherine Pickstock calls "identical repetition," a technologized ontology, which is fundamentally at odds with what being is. And, since ethics is a search for the good of being, avoiding the ontological heart of being severely restricts ethics.

Matthew Kelly, Bridging divides: art and religion in the early AIDS pandemic, in *Perspectives in Biology and Medicine*, (2023)3, 398-419 p.

Soggetto: *religione, AIDS, etica narrativa, malattia, pandemia*

Abstract: Throughout the 1980s and 1990s, visual artists created a canon of work examining the illness experience of people living with AIDS. Largely forgotten today is a subset of this canon that simultaneously engaged AIDS narratives and religion, thereby dialoguing across political, cultural, and ideological divides. The artists who crafted these works created spaces of sanctioned discourse, drawing together sexual and religious histories in a manner reminiscent of the confessional as analyzed in Michel Foucault's work. This article rediscovers an archive rich in interdisciplinary illness narratives, arguing that the unearthed art pieces articulate four themes that interrogate the relationship between people with AIDS and religious traditions. In addition to furthering our understanding of a forgotten expression of AIDS illness narratives, this analysis provides insight into art's capacity to dialogue between communities in the setting of internal divisions. These lessons may aid us as we endeavor to understand the diversity, function, and applications of illness narratives in the setting of the politicized diseases of the 21st century, including COVID-19.

Morris Robert, Revisiting Physician-Assisted Suicide: Reaffirming the Christian Hippocratic Legacy, in *Ethics & Medicine*, 37(2021)2-3

Soggetto: *suicidio assistito, eutanasia, cure palliative, Giuramento di Ippocrate, etica medica, sofferenza*

Abstract: Support for physician-assisted suicide is growing as a result of ever-expanding cultural pressure. Healthcare professionals should oppose this trend and recognize that physician-assisted suicide is a misguided answer to human suffering. For 25 centuries, the Hippocratic Oath has served as the ultimate credo of the medical professional, and serves as a more trustworthy guide for professional ethics than contemporary culture. In this essay, I reflect on the Hippocratic Oath from a Christian perspective and reaffirm that physician-assisted suicide, despite growing in cultural acceptance, remains a misled answer to human suffering and as such is dangerous for the profession of medicine. Physician-assisted suicide corrupts the medical profession, relies on a distorted view of autonomy, and subverts true compassion. The way forward for the medical professional, in contrast, is an ethic of a "good death" comprised of healing, palliative care, and true compassion.

Nayell Roxana et al., Bioética en contextos pluriculturales: problemas epistemológicos y su relación con los derechos humanos, in *Revista de Bioética y Derecho*, (2023)58, 5-24 p.

Soggetto: *bioetica, pluralismo culturale, diritti umani, epistemologia*

Abstract: El objetivo de la investigación es identificar los problemas epistemológicos que surgen en el conocimiento y praxis de la Bioética en contextos pluriculturales y multiétnicos como es la Sierra Sur de Oaxaca México, y determinar su relación con los derechos humanos específicamente con el Enfoque de salud basado en los Derechos Humanos (EBDH). El método es el realismo epistemológico pragmático de Jürgen Habermas. Los resultados muestran dos tipos de problemas: el primero, es el tipo de relación sujeto-objeto de conocimiento en el que el Otro es subjetivado como objeto instrumentalizado; y el segundo, el reduccionismo metodológico y por tanto las formas de verificación de las proposiciones verdaderas. Por cuanto hace a los derechos humanos vinculados a los problemas epistemológicos son principalmente colectivos y secundariamente individuales, en tanto que el proceso de conocimiento es un fenómeno social, comunal e histórico.

Concluimos que la pluriculturalidad es un fenómeno que complejiza y enriquece la labor de la Bioética con una realidad múltiple de tipo sensible, inteligible y valorativo, este nexo muestra la necesidad de desarrollar abordajes inter o transdisciplinarios que aminoren tanto los problemas epistemológicos como la incidencia en la violación de derechos humanos.

Navarini Claudia, Ricci Elena, La sofferenza di fine-vita: cure palliative simultanee, virtù e fioritura morale nella fragilità, in *Bioetica*, (2021)4, 641-652 p.

Soggetto: *cure palliative, virtù, fine vita, fragilità*

Abstract: Lo scopo del nostro lavoro è quello di indagare il tema della fragilità sperimentata dai pazienti, mostrandone il potenziale positivamente trasformativo che può essere favorito dal fondamentale ricorso precoce e tempestivo alle cure palliative. Attraverso l'anticipazione del punto di applicazione di questo tipo di cure, il cui obiettivo è favorire il benessere globale del paziente, si potrebbero infatti attenzionare le diverse sfaccettature della fragilità. Ciò consentirebbe altresì di accompagnare il paziente nella direzione di una crescita che porti allo sviluppo di virtù o punti di forza del carattere, fondamentali per affrontare meglio e più serenamente l'esperienza della malattia.

Paladino Maria Soledad, An ethical pathway for the use of Artificial Intelligence in Medicine and Nursing Care, in *Medicina e Morale*, (2023)2, 121-139 p.

Soggetto: *intelligenza artificiale, medicina, assistenza infermieristica*

Abstract: La medicina moderna affronta la sfida di acquisire, analizzare e applicare grandi quantità di dati per risolvere complessi problemi clinici. In questo scenario, le tecnologie di Intelligenza Artificiale vengono utilizzate per sviluppare programmi che aiutano i professionisti a diagnosticare, prevedere i risultati e prendere decisioni terapeutiche. Come ogni tecnologia applicata all'uomo, l'uso dell'Intelligenza Artificiale solleva questioni etiche.

Questo articolo individua i principali problemi etici legati all'uso delle tecnologie di Intelligenza Artificiale in Medicina e suggerisce un percorso di riflessione dal punto di vista della praxis. La scienza infermieristica non è estranea al cambiamento rivoluzionario determinato dall'introduzione dell'Intelligenza artificiale in ambito sanitario. Le recenti conclusioni del think-tank internazionale sull'Intelligenza Artificiale e l'Infermieristica hanno riconosciuto la rilevanza dell'uso di queste tecnologie per aumentare e ampliare le capacità dell'Infermieristica, inclusa l'assistenza. La pratica infermieristica pone la questione dell'impatto delle tecnologie di Intelligenza Artificiale sull'essenza stessa dell'infermieristica, cioè sulla relazione infermiere-paziente. Dall'epistemologia infermieristica è possibile tracciare un percorso di riflessione sui problemi etici posti dall'utilizzo delle tecnologie di Intelligenza artificiale.

Palazzani Laura, Bioethics on dialogue, in Medicina e Morale, (2023)2, 141-151 p.

Soggetto: *dialogo interdisciplinare, pluralismo, comitati etici, mediazione etica, dibattito pubblico*

Abstract: La bioetica è dialogica come un ponte tra due culture, cultura scientifica e cultura umanistica, e per via del pluralismo. L'articolo analizza le diverse modalità teoriche di concepire il dialogo nella prospettiva liberal-libertaria (come procedure negoziali), nella visione utilitaristica (calcolo concordato di convenienza) e personalista (riconoscimento della dignità di ogni essere umano). I Comitati di Bioetica svolgono un ruolo chiave, sia a livello nazionale che regionale e internazionale, dialogando, considerando sia l'interdisciplinarietà che il pluralismo al fine di individuare (se possibile) una "mediazione etica" non deve ridursi a mero compromesso o pragmatico accordo, ma come livello minimo (o minimo possibile) di principi/valori etici condivisi su temi specifici. Al di là dell'istituzionalizzazione della Bioetica con i Comitati, in bioetica cresce il ruolo della "cittadinanza attiva" e della "partecipazione dei cittadini", insieme alla necessità di costruire piattaforme di dialogo con la società (al di là degli esperti) che consentano un atteggiamento dinamico e un'attiva interazione tra esperti e cittadini.

Pantaleone Luca, Il ruolo dei Comitati Etici sul fine vita dopo la riforma di Gennaio 2023, in Bioetica (2023)2, 224-242 p.

Soggetto: *comitati etici, fine vita, suicidio medicalmente assistito, diritto-legislazione*

Abstract: Lo studio esamina il ruolo dei Comitati Etici in relazione alla valutazione di casi di Suicidio Medicalmente Assistito (SMA) dopo l'emanazione dei recenti Decreti Ministeriali del Gennaio 2023. L'obiettivo è analizzare nello specifico le criticità derivanti dall'applicazione della Sentenza 242/2019, acuite dall'assenza, nella recente riforma, di una chiara definizione delle competenze necessarie per consentire ai Comitati Etici Territoriali di poter valutare le richieste di SMA in accordo ai requisiti delineati dalla Corte Costituzionale e dalla successiva Conferenza Stato-Regioni.

Parziale Andrea, La riforma italiana dei Comitati etici nel contesto europeo: sfide, opportunità e spunti comparatistici, in Rivista Italiana di Medicina Legale, (2023)1, 103-122 p.

Soggetto: *comitati etici, Italia, ricerca biomedica, sperimentazioni cliniche, Regolamento UE, Europa*

Abstract: Il presente contributo descrive le principali novità introdotte dal decreto del Ministero della Salute del 26 gennaio 2023 (Individuazione di quaranta comitati etici territoriali), nel contesto della "lunga riforma" dei comitati etici in Italia. Vengono, inoltre, discusse, con taluni riferimenti comparati, le potenzialità e i limiti del decreto de quo rispetto alle sfide poste sia dalla nuova procedura di autorizzazione delle sperimentazioni cliniche, ai sensi del Regolamento (UE) 536/2014, sia dalle forme più innovative di ricerca biomedica. Il contributo si conclude con una serie di possibili misure, relative alla composizione e al funzionamento dei comitati etici, che potrebbero contribuire a rendere questi ultimi maggiormente in grado di far fronte a un contesto regolatorio e di ricerca sempre più impegnativo, anche alla luce di un'analisi comparata delle esperienze di altri Stati membri dell'UE.

Picozzi Mario et al., La cura dei malati COVID-19 non vaccinati: problematiche etiche, in Rivista Italiana di Medicina Legale, (2022)2, 531-552 p.

Soggetto: *Covid-19, vaccinazione, bioetica, cura, allocazione risorse*

Abstract: Nell'inverno 2021-22 la «pandemia dei non vaccinati» ha presentato alla bioetica sfide inedite, perché le ideologie no-vax hanno fatto irruzione nelle corsie ospedaliere e negli studi medici, insinuando la diffidenza nel rapporto di cura e portando in taluni casi anche alla rinuncia del sostegno vitale. Dagli stessi clinici è stata posta l'esigenza di una diversa equità nella distribuzione delle risorse scarse nei picchi pandemici, perché ancora una volta le necessità dei malati con altre patologie sono state subordinate a quelle dei malati CoViD-19 non vaccinati per scelta. Tuttavia, una riflessione attenta sul piano bioetico induce ad escludere che tra i criteri di priorità della cura sia introdotta la scelta vaccinale, intesa come merito/demerito sociale. Contraddice il principio di beneficiabilità posticipare la cura di malati CoViD-19 in grave affanno respiratorio, per dare la precedenza ad altri malati che non necessitano di interventi urgenti, perché in tal modo si pianificherebbe la morte di quei malati. Il rifiuto della vaccinazione non può essere inteso come rinuncia ai trattamenti di sostegno vitale in caso di malattia acuta, tanto meno come minore diritto alla cura. Il rispetto per la persona e la dignità umana ci induce a cogliere nei pazienti un valore che oltrepassa di gran lunga le loro scelte sbagliate, anche nei casi peggiori. Non si escludono eccezioni, laddove per i malati non vaccinati siano stati accertati rischi maggiori rispetto ai benefici attesi. Più che rimanere legati alla prospettiva di una dolorosa competizione tra i diritti dei malati con patologie diverse, occorre indirizzare l'attenzione alle motivazioni che nella società alimentano il fenomeno della vaccine hesitancy e al piano degli investimenti in sanità.

Pilotto Davide, Consenso ai trattamenti sanitari: importante principio nell'alleanza terapeutica, in L'Anchored nell'Unità di Salute, 45(2023)2, 155-161 p.

Soggetto: *consenso, consenso presunto, alleanza terapeutica*

Abstract: L'analisi del consenso come categoria giuridica non può prescindere dalla qualificazione delle forme che è in grado di assumere. Analizzato il caso del consenso espresso, bisogna ora focalizzare l'attenzione su quello presunto. Tale ultima fattispecie, dunque, ricorre quando il soggetto si trovi nella materiale impossibilità di prestare il consenso al trattamento medico, presumendo che lo avrebbe offerto se solo avesse potuto.

Pitacco Giuliana, Problemi e risultati del Convegno di Bioetica e Pediatria a Trieste, 16-17 giugno 2023, in Bioetica, (2023)2, 394-399 p.

Soggetto: *consenso informato, pediatria, sedazione profonda, bioetica, cure palliative*

Abstract: Le nuove possibilità di cura sollevano problemi etici anche in ambito pediatrico. Si dà conto delle tematiche affrontate al Convegno tenutosi a Trieste il 16-17 giugno 2023 in cui in pubblico sono stati discussi alcuni problemi etici circa situazioni critiche di infanti e di minori più grandi.

Raahat Kapur et al., What it means to be a patient: An introspection into doctor-patient communication, in Indian Journal of Medical Ethics, 8(2023)3, 233-234 p.

Soggetto: *relazione medico-paziente, paternalismo, comunicazione, formazione*

Abstract: In this essay, we talk about the importance of the relationship between doctors and patients, and the need for patientcentric communication rather than that with a paternalistic approach. Training of a medical student should include communication skills besides technical training in healthcare. As patient care evolves, communication becomes more crucial; therefore, it is important to understand the repercussions of poor communication skills and how improvement in this vital area can be beneficial.

Raffini D., Gorrieri L., Intelligenza artificiale e questioni etiche, in Bioetica (2023)2, 332-351 p.

Soggetto: *intelligenza artificiale, bioetica, privacy, SIPeIA-Società italiana per l'IA, crowdworker*

Abstract: La prima parte ripercorre la storia dell'intelligenza artificiale come disciplina e cerca di fornirne una definizione. La seconda esamina alcuni problemi e difficoltà che si presentano nel settore. Nell'ultima parte si considerano alcune questioni

etiche specifiche come la tutela della privacy, i bias, l'explainability, la fairness, i crowdworker, l'umanizzazione degli assistenti virtuali e alcuni problemi posti dalle applicazioni in ambito medico.

Seger S. et al., Disrupting medical necessity: Setting an old medical ethics theme in new light, in *Clinical Ethics*, 18(2023)3, 335-342 p.

Soggetto: *necessità medica, etica medica, biopotenziamento, telemedicina, progresso tecnologico, cambiamento, principi etici, goals of medicine*

Abstract: Recent medical innovations like 'omics' technologies, mobile health (mHealth) applications or telemedicine are perceived as part of a shift towards a more preventive, participatory and affordable healthcare model. These innovations are often regarded as 'disruptive technologies'. It is a topic of debate to what extent these technologies may transform the medical enterprise, and relatedly, what this means for medical ethics. The question of whether these developments disrupt established ethical principles like respect for autonomy has indeed received increasing normative attention during the past years. Yet, more fundamental ethical considerations of a possible disruption of the concept of 'medical necessity' (and the potential ensuing clinical ramifications) have been limited if not absent. It is our modest – though morally and practically relevant – aim to address this objective in this article, by exploring how the current wave of allegedly disruptive innovation is invoking a resurgence of this concept and related debates on 'the' goal(s) of medicine.

Scalzeretto Silvia, Minori e disabilità nell'era dello *sharenting*. Il "diritto ad un futuro aperto" come criterio per una valutazione etica, in *Medicina e Morale*, (2023)2, 191–206 p.

Soggetto: *social media, condivisione, disabilità, minori, diritti del bambino, tutela, privacy, bioetica, sharenting*

Abstract: In questo elaborato cercherò di applicare il principio teorizzato da Joel Feinberg sul diritto del bambino ad un "futuro aperto" (right to an open future) come criterio per individuare i limiti di ciò che è eticamente accettabile condividere online. Lo studio non intende in alcun modo demonizzare le tecnologie, né ovviamente impedirle o limitarle, bensì contribuire a promuovere un uso responsabile e mai cieco alla fondamentale esigenza di tutela dei soggetti più vulnerabili.

Spagnolo Antonio, Comitati Etici Territoriali e questioni etiche connesse con le attività di ricerca clinica e assistenziali, Editoriale in *Medicina e Morale*, (2023)3, 245-249 p.

Soggetto: *comitati etici, ricerca, consulenza etica, sistema sanitario*

Traina Cristina, Integrity, vulnerability, and temporality, in *De Ethica*, (2023)3, 30-46 p.

Soggetto: *vulnerabilità, integrità umana*

Abstract: This paper asks how to account for vulnerable integrity in the temporal dynamism of human lives without relying on a subtractive vision of integral human nature, borrowing from presumed past or future rationality and maturity, or depending on an external attribution of dignity. Illustrating the challenges with vignettes from the author's life, it argues inductively that human integrity includes morally inviolable vulnerability to others with whom we are in interdependent relationship and without whom we cannot develop or maintain our selves. Others reside at the core of our integrity, for better and for worse, and we reside at theirs. Augustine's accounts of memory, time, and the narrative self; Whiteheadian process thought's understanding of continuity through change; and feminist theories of narrative all provide theological and philosophical justifications for this vision of integrity. John Wall's and Johan Brännmark's non-foundational approaches to integrity and human rights lead us to the same conclusion without entailing theological anthropological claims, ensuring its relevance in a pluralist culture.

Vettori Nicoletta, Vulnerabilità, salute e persone migranti. Proattività e prossimità: ingredienti essenziali per l'equità nel Servizio Sanitario Nazionale, in Biolaw, (2023)3, 113-137 p.

Soggetto: *diritto alla salute, vulnerabilità, migranti, equità, Servizio Sanitario Nazionale, politica sanitaria*

Abstract: Il saggio mostra il livello di (in)attuazione del principio di equità nella fruizione delle prestazioni offerte dal servizio sanitario nazionale (SNN), prendendo in esame l'accesso ai servizi da parte dei migranti e delle persone che vivono in condizioni di marginalità economica e sociale. A tal fine dopo aver illustrato i requisiti necessari per l'accesso all'assistenza socio-sanitaria, si illustrano i fattori che ne impediscono o ne ostacolano la fruizione, per poi mettere in evidenza i rimedi assicurati dalla giurisprudenza e alcune recenti iniziative delle Istituzioni politiche. L'analisi sarà l'occasione per considerare come, in un quadro complessivamente critico, si scorgono i tratti di un modello di azione amministrativa che merita di essere valorizzato, anche oltre il settore sanitario.

Wilfond Benjamin, The Moral Value of Telemedicine to the Physician-Patient Relationship, in The Hastings Center Report, 53(2023)4, 28-29 p.

Soggetto: *telemedicina, relazione medico-paziente*

Abstract: Covid-19 heralded a natural experiment with telemedicine. My experience as a clinician was very positive, and learning how to use telemedicine has made me a better doctor. Telemedicine has flipped the medical service paradigm; families do not need to conform their busy lives to the medical office workflow. An appointment can be a virtual house call that takes less time for my patient's family and allows me to learn even more about their home. While there are limitations of telemedicine, there are good ethical reasons for clinicians to support the broader use of telehealth, including equity, efficiency, effectiveness, and respecting preferences. Empirical health-services research that assesses satisfaction, quality, and health outcomes will be necessary to determine the impact of telehealth on a population level to ensure that is used in a way that promotes equity in care.

LIBRI

Boddington Paula, AI Ethics. A Textbook, Springer 2023, 522 p.

Abstract: This book introduces readers to critical ethical concerns in the development and use of artificial intelligence. Offering clear and accessible information on central concepts and debates in AI ethics, it explores how related problems are now forcing us to address fundamental, age-old questions about human life, value, and meaning. In addition, the book shows how foundational and theoretical issues relate to concrete controversies, with an emphasis on understanding how ethical questions play out in practice.

All topics are explored in depth, with clear explanations of relevant debates in ethics and philosophy, drawing on both historical and current sources. Questions in AI ethics are explored in the context of related issues in technology, regulation, society, religion, and culture, to help readers gain a nuanced understanding of the scope of AI ethics within broader debates and concerns.

Written with both students and educators in mind, the book is easy to use, with key terms clearly explained, and numerous exercises designed to stretch and challenge. It offers readers essential insights into the evolving field of AI ethics. Moreover, it presents a range of methods and strategies that can be used to analyse and understand ethical questions, which are illustrated throughout with case studies.

Boylan, Michael, (ed.), Ethical public health policy within pandemics: theory and practice in ethical pandemic administration, Springer 2022, 246 p.

Abstract: This book contains original essays that look at contagious/infectious disease pandemics and the ethical public policy and administration these have entailed. In particular, the pandemics of the 1918 flu pandemic, HIV in the 1990s, SARS in 2003, Ebola from 2014–2016 and the novel COVID-19 in 2020 are highlighted.

The contributions in this work offer the reader insights in these and several other recent pandemics that present differently—either via contagion or mortality rate—and how each should be addressed by countries of various sorts. This book is a must for the ongoing debate on how we should treat public health crises, such as the one we have all just encountered in the novel COVID-19 pandemic.

Henk ten Have, *The Covid-19 pandemic and global bioethics*, Springer 2022, 320 p.

Abstract: This book demonstrates that the COVID 19 pandemic asks for a global approach to bioethics. It describes how the pandemic affects the experience of being in a world that is intrinsically characterized by global connectivity. It demonstrates that a moral vision is necessary to articulate this experience of connectedness. Subsequently, a perspective of global bioethics is introduced, which provides a broader framework than mainstream bioethics, since it highlights the significance of both vulnerability and solidarity. Through a unique global perspective the book addresses the moral challenges of the pandemic, and places the confrontation with death, disease and disability within a wider framework of ethical concerns. This book is of important in the public debate on infectious diseases, and of relevance to health professionals, global health educators, public health experts, as well as policy makers.

Laas K., Michael D., Hildt E., *Codes of ethics and ethical guidelines: emerging technologies, changing fields*, Springer 2022. 258 p.

Abstract: This book investigates how ethics generally precedes legal regulation, and looks at how changes in codes of ethics represent an unparalleled window into the research, innovation, and emerging technologies they seek to regulate. It provides case studies from the fields of engineering, science, medicine and social science showing how professional codes of ethics often predate regulation and help shape the ethical use of emerging technologies and professional practice. Changes in professional ethics are the crystallization of ongoing conversation in scientific and professional fields about how justice, privacy, safety and human rights should be realized in practice where the law is currently silent. This book is a significant addition to this area of practical and professional ethics and is of particular interest to practitioners, scholars, and students interested in the areas of practical and applied ethics.

Sarwar Evangel, *Global Perspectives on Precision Medicine. Ethical, Social and Public Health Implications*, Springer 2023, 226 p.

Abstract: This book presents the promises of Precision Medicine (PM) and the challenges of its implementation in daily clinical routine, while addressing the anticipated ethical and social implications. It is the first book that critically analyzes *the potential and the dilemmas* relevant to genomics and precision medicine from healthcare, public health and global perspectives. The nine chapters presented in this book elaborate on pharmacogenomics' crucial role in maximizing the potential benefits and minimizing medication's potential risks in groups of people, especially in cancer treatment and other health conditions. Infectious and non-communicable diseases (NCDs) are also discussed in this book by identifying challenges and ways to overcome them. Essential concepts are addressed, such as health-related benefits and harm to individuals and the broader community, including threats to individual privacy and autonomy, which warrant just distribution of scarce resources. The book also identifies and addresses the lack of competency in the healthcare workforce in the era of PM and discusses the path to laying the ethical foundation for the implementation of PM in healthcare organizations.

Wasson, K., Kuczewski M., *Thorny issues in clinical ethics consultation: North American and European perspectives*, Springer 2022, 258 p.

Abstract: This book addresses new and evolving thorny issues in clinical ethics consultation. It is a book for our time. The contributors provide essential critical reflection on the standards and methods of training clinical ethics consultants as the field seeks to professionalize. This collection incorporates both North American and European experts, offering different perspectives on issues such as marginalized populations, the opioid epidemic, complex

discharge, micro-managing families, and continually challenging issues at the end-of-life, such as determinations of brain death, physician-assisted death, and futility. The authors engage the complexities of choosing for others when making decisions for incapacitated adults and pediatric patients. This volume engages with the growing literature in these debates and offers new perspectives from both academics and practitioners. The readings are of particular interest to bioethicists, clinicians, ethics committees, and students in bioethics and beyond. These new essays advance discussions in the professionalization and certification of ethics consultants and offer crucial insights on new and evolving thorny issues in the practice of clinical ethics consultation.

Viafora Corrado, La cura e il rispetto. Il senso della bioetica clinica, FrancoAngeli, Milano 2023.

Abstract: La pratica clinica si trova oggi ad affrontare problemi di natura etica che mettono seriamente alla prova i fini tradizionali della medicina. Che ne è della difesa della vita di fronte a trattamenti che consentono di prolungarla, ma in condizioni che ne compromettono la qualità umana? Che ne è della tutela della salute quando, da una parte, si registra una sua crescente soggettivizzazione e, dall'altra, l'organizzazione dei servizi sanitari tende a farne valere misure standardizzate? Quanto al sollievo della sofferenza, continua a essere evidente che la medicina è chiamata a farsene carico; non è però altrettanto evidente entro quali limiti. Può il fine di alleviare la sofferenza includere anche l'aiuto a morire? Di fronte alla radicalità con cui i fini della medicina vengono sfidati, è necessario interpretarne il senso alla luce di un principio etico all'altezza di tale sfida. A questo intende rispondere il modello di bioetica clinica qui proposto, centrato sul rispetto per la dignità del paziente come persona. Maturato all'interno di una lunga esperienza di formazione bioetica e di partecipazione alla vita dei comitati etici per la pratica clinica, il libro intende essere un cantiere aperto. Esso propone innanzitutto un costante riferimento a casi clinici reali, che esemplificano i problemi etici dei più significativi contesti delle pratiche sanitarie. Offre inoltre strumenti di analisi e strategie argomentative che aiutano il confronto necessario a giustificare che cosa richieda, in questi particolari contesti, il rispetto per la dignità del paziente come persona.

Zima T., Weisstub D.N. (eds.), Medical Research Ethics: Challenges in the 21st Century, Springer 2023, 499 p.

Abstract: This book provides a current review of Medical Research Ethics on a global basis. The book contains chapters that are historically and philosophically reflective and aimed to promote a discussion about controversial and foundational aspects in the field. An elaborate group of chapters concentrates on key areas of medical research where there are core ethical issues that arise both in theory and practice: genetics, neuroscience, surgery, palliative care, diagnostics, risk and prediction, security, pandemic threats, finances, technology, and public policy. This book is suitable for use from the most basic introductory courses to the highest levels of expertise in multidisciplinary contexts. The insights and research by this group of top scholars in the field of bioethics is an indispensable read for medical students in bioethics seminars and courses as well as for philosophy of bioethics classes in departments of philosophy, nursing faculties, law schools where bioethics is linked to medical law, experts in comparative law and public health, international human rights, and is equally useful for policy planning in pharmaceutical companies.

LIBRI AD ACCESSO LIBERO:

Brenner A., Strand R. (eds.), Precision oncology and cancer biomarkers. Issues at stake and matters of concern, Springer, Cham, 2022, XIV,281 p.
- <https://link.springer.com/book/10.1007/978-3-030-92612-0>

Schüe C., Rehmann S. Jürgensen M., Herzog M. (eds.), Stem Cell Transplantations Between Siblings as Social Phenomena The Child's Body and Family Decision-making The Child's Body and Family Decision-making, Springer, Cham, 2022 III,279 p. <https://link.springer.com/book/10.1007/978-3-031-04166-2>

